

**Associazione Amici dei Parchi
e delle Riserve Naturali**

www.parchibresciani.it

***Associazione
Amici
dei Parchi
e delle Riserve
Naturali***

www.parchibresciani.it

presenta

PARCHI IN.... FORMA

***Depliant e guide
dei Parchi
e delle
Riserve Naturali Bresciane***

Parco Nazionale dello Stelvio

www.stelviopark.it

*Punto Informazioni
"Torre Alberti"*

Via Roma 24

23032 BORMIO (SO)

Tel. e fax 0342 901654

e-mail: info@stelviopark.it

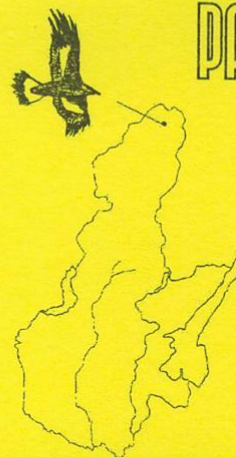


Centro Studi
e Ricerche
Serafino Zani

p1



Unione
Astrofili
Bresciani



PARCO NAZIONALE
DELLO
STELVIO

Alla scoperta delle aree protette in collaborazione
con l'Associazione Amici dei Parchi e delle Riserve Naturali

INFO: Centro studi e ricerche Serafino Zani
Via Bosca 24, 25066 Lumezzane (Brescia) – tel. 030 872164 –
osservatorio@serafinozani.it www.astrofilibresciani.it

www.parchibresciani.it

Il parco

Parco Nazionale dello Stelvio



Il parco

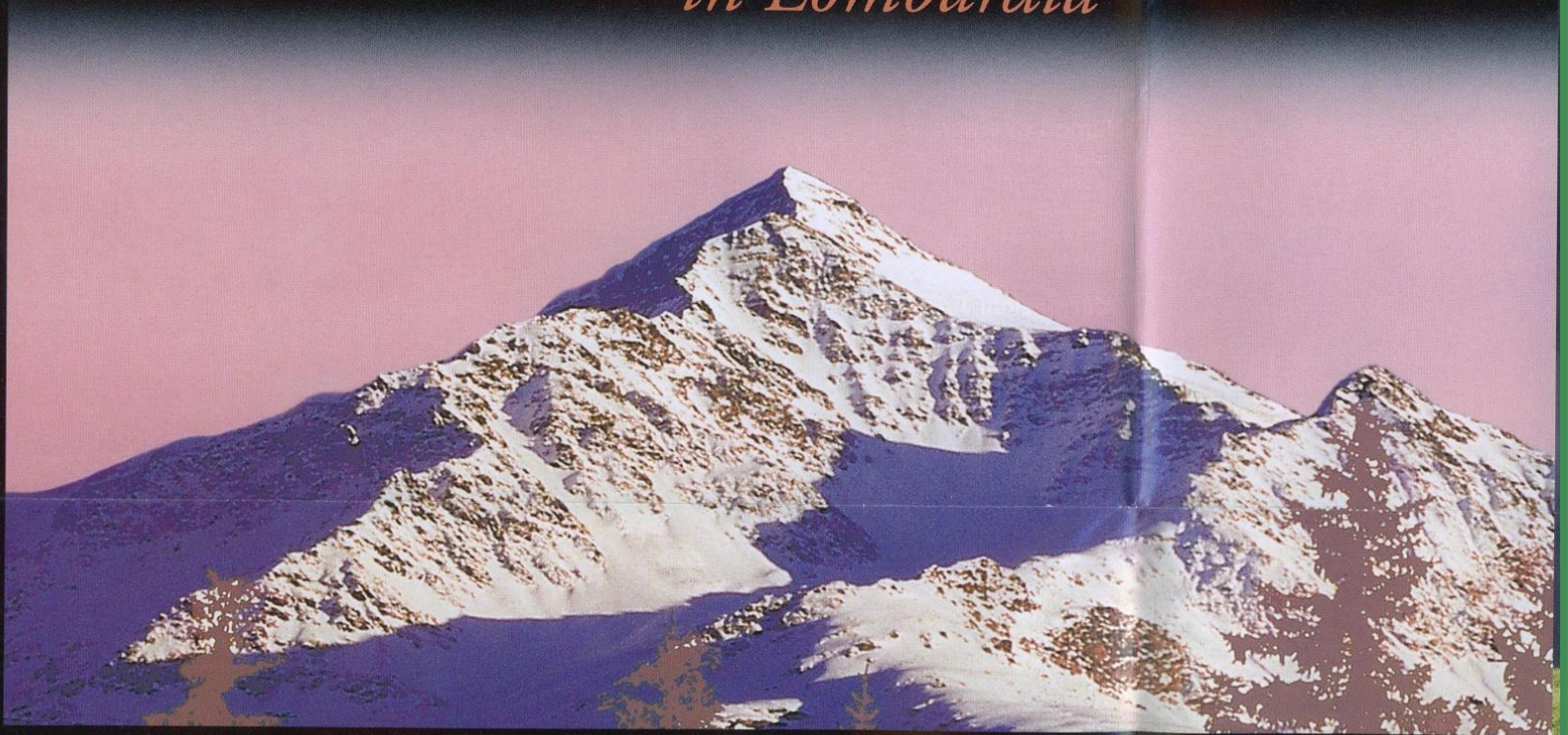
Parco Nazionale dello Stelvio



PARCO
NAZIONALE
DELLO
STELVIO

NATIONAL
PARK
STILFSEER
JOCH

Parco Nazionale dello Stelvio *in Lombardia*



Il Parco Nazionale dello Stelvio

www.parchibresciani.it

Il parco

Parco Nazionale dello Stelvio



PARCO
NAZIONALE
DELLO
STELVIO

NATIONAL
PARK
STILFSER
JOCH

Parco Nazionale dello Stelvio

in Alto Adige



www.parchibresciani.it

Il parco

Parco Nazionale dello Stelvio



www.parchibresciani.it

Il parco

Il Parco Nazionale dello Stelvio si estende su 1370 chilometri quadrati di territorio alpino, tra le Provincie di Bolzano (Val Venosta), Trento (Valle di Sole) e la Regione Lombardia (Valtellina e Valcamonica).

È il più grande Parco delle Alpi e uno dei maggiori del Continente.

Protegge la natura selvaggia del massiccio Ortles-Cevedale.

Attorno alle cime coperte da nevi e ghiacci eterni, si diramano molte valli, dove le foreste di conifere e i pascoli sono le note dominanti del paesaggio.

Scopo del Parco Nazionale è conservare, a beneficio delle genti, la natura alpina, nei suoi aspetti geologici, botanici e faunistici, nonché l'arte, la cultura e la storia delle sue popolazioni.

Nel Parco è stimolata la ricerca scientifica ed è incoraggiata la visita turistica e culturale. Le attività dell'uomo sono disciplinate da norme che favoriscono il miglioramento della economia alpina a freno di uno sviluppo turistico caotico; in alcuni territori in gestione al Parco è esclusa qualsiasi attività: qui si ammira e si studia l'evoluzione spontanea della natura.

Il Parco Nazionale dello Stelvio è dal 1977 collegato al Parco Nazionale Svizzero dell'Engadina, con il quale forma un unico, grande complesso internazionale protetto.

Ufficio Ministero per la Agricoltura e per le Foreste:
Ufficio dell'Amministrazione Parco Nazionale dello Stelvio.
Reproduzione vietata.
Disegnato grafico Fabio Lopez.
Grafiche W. Palfradler, F. Lopez, O. De Martin e P. Bogo.
Stampa Nova Milano spa.



Il parco

Parco Nazionale dello Stelvio

**Parco Nazionale
dello Stelvio**



IL PARCO NAZIONALE IN VALCAMONICA

Ministero Agricoltura e Foreste

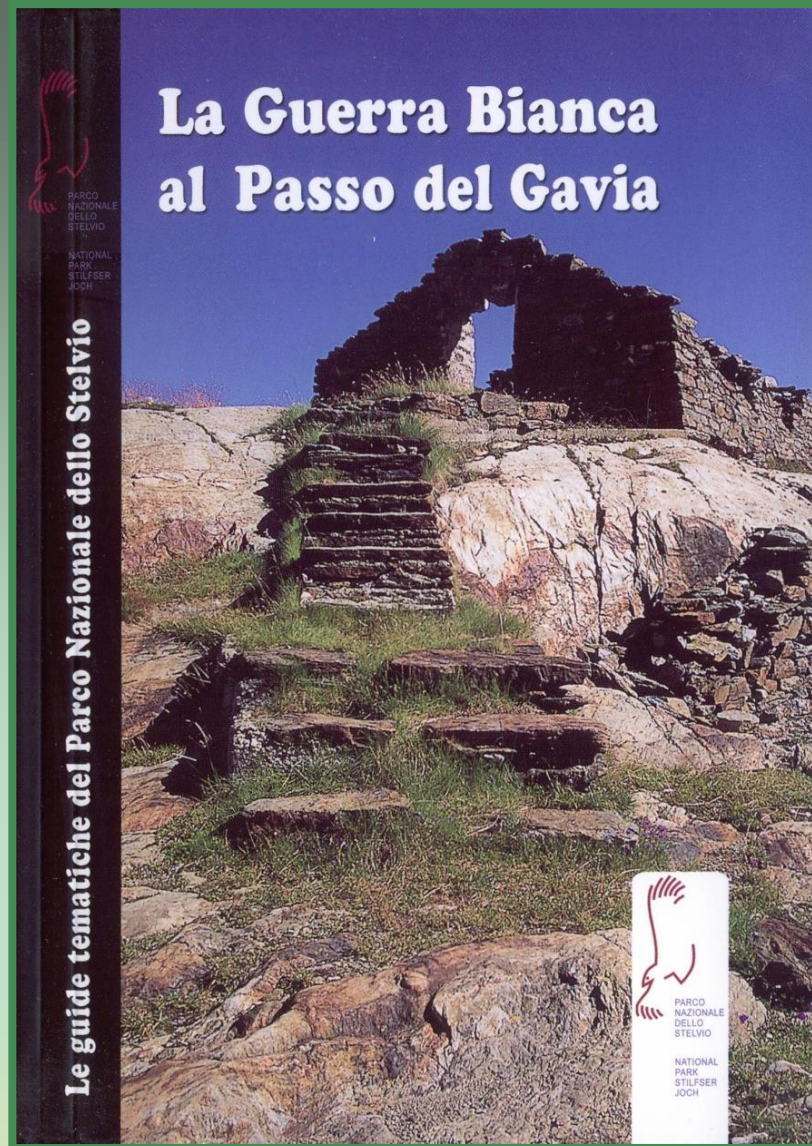
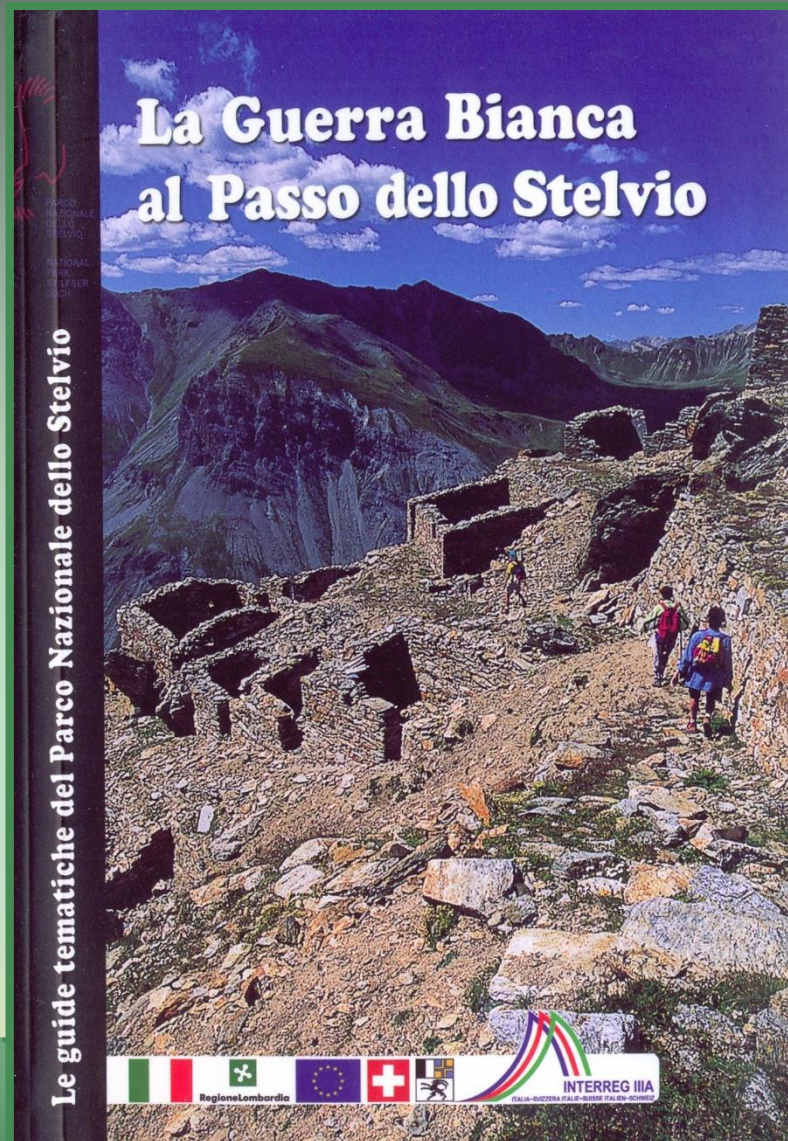


Le valli camune del
Parco Nazionale dello Stelvio

Val Grande
Val Canè
Val de le Messi
Val di Viso

www.parchibresciani.it

Parco Nazionale dello Stelvio



I libri

Giardino Botanico Alpino "Rezia"

Fiori e ambienti
del Parco Nazionale
dello Stelvio



CONSORZIO
PARCO
NAZIONALE
DELLO
STELVIO
KONSORTIUM
NATIONAL
PARK
STILFSEER
JOCH

Comitato di Gestione per la Regione Lombardia

Parco Nazionale dello Stelvio



PARCO
NAZIONALE
DELLO
STELVIO
NATIONAL
PARK
STILFSEER
JOCH

in Lombardia

Funghi



PAOLO MERALDI

I FUNGHI del PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO

www.parchibresciani.it

I Galliformi Alpini

nel settore lombardo
del Parco Nazionale
dello Stelvio

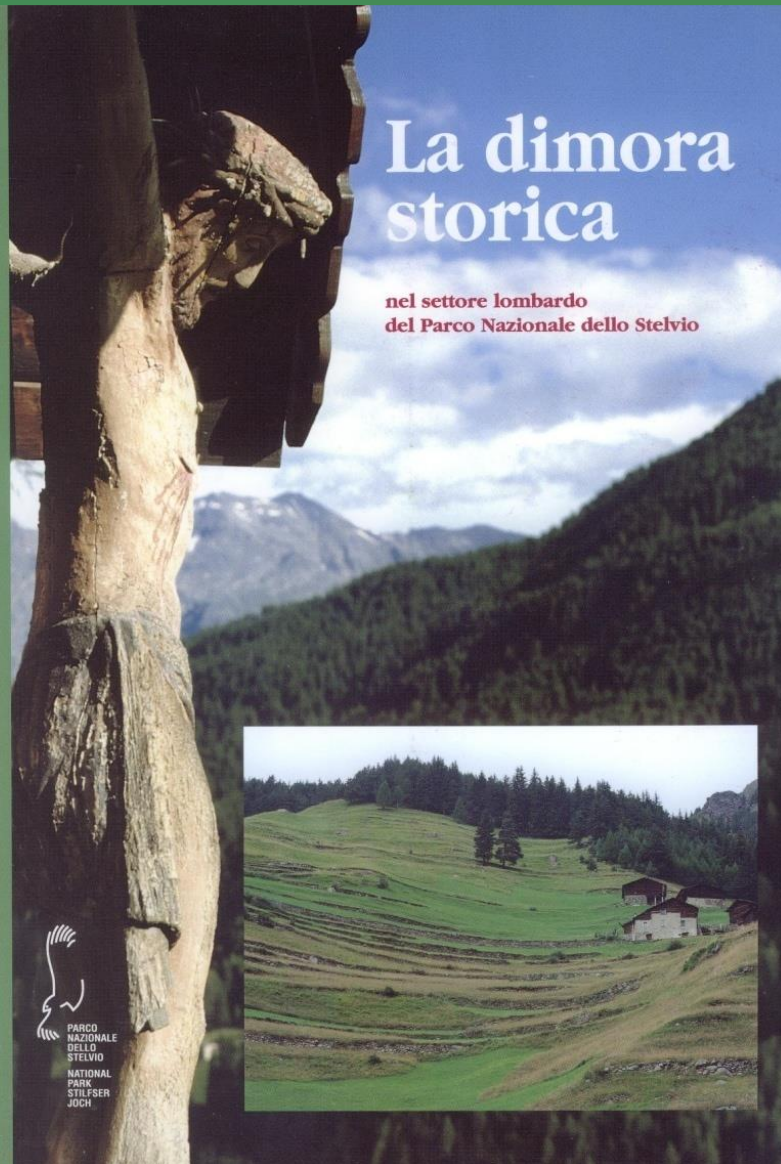


PARCO
NAZIONALE
DELLO
STELVIO

NATIONAL
PARK
STILFSEER
JOCH

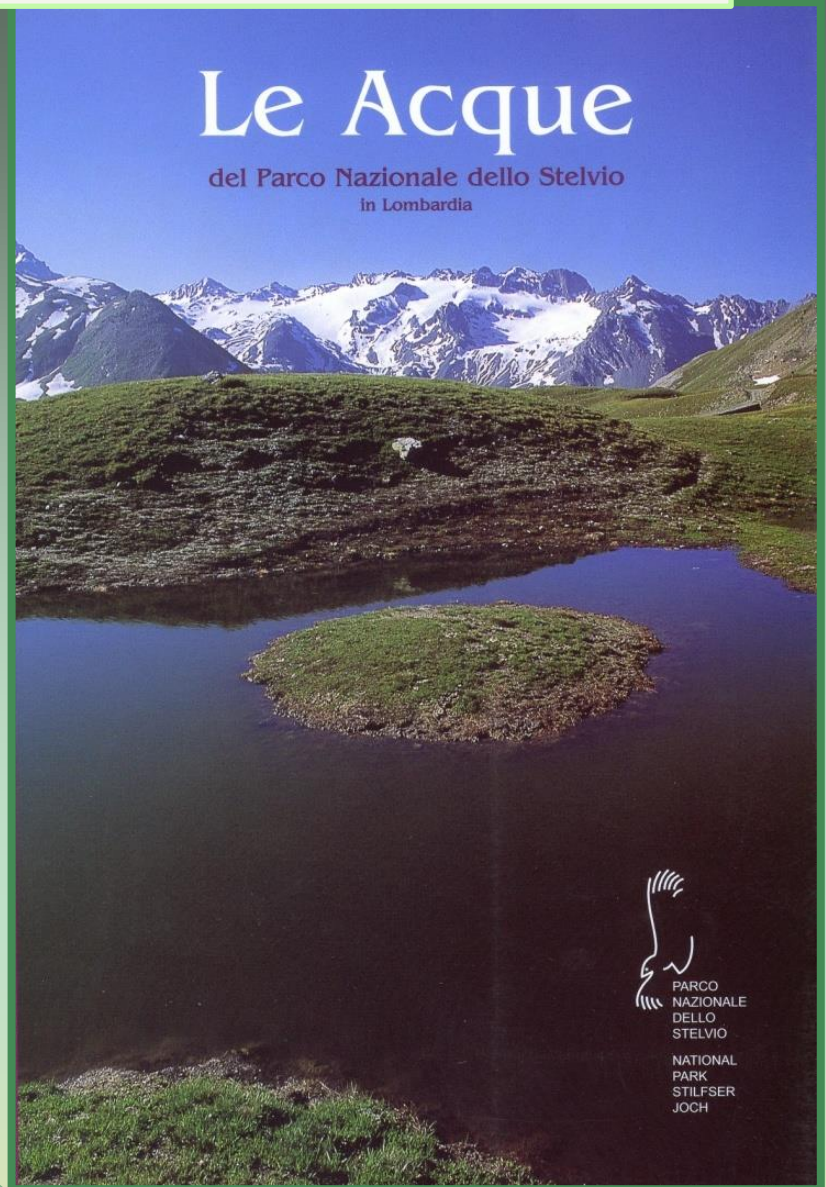
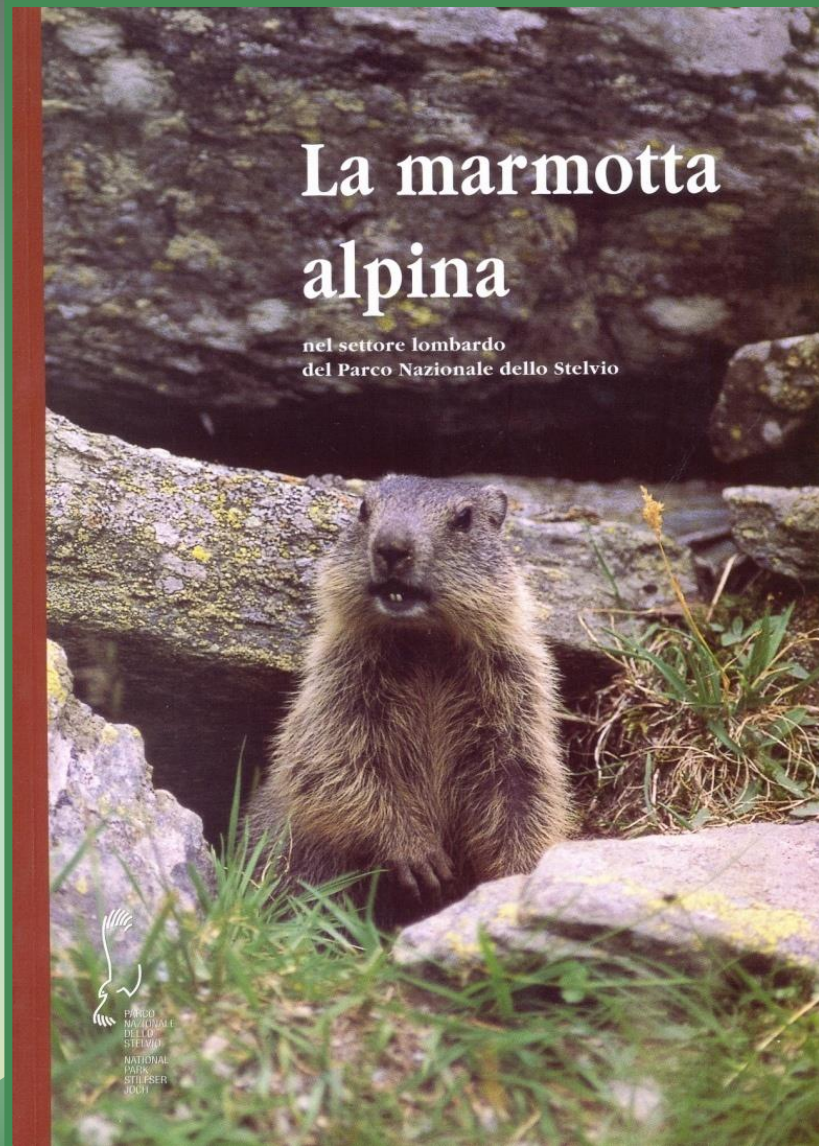
La dimora storica

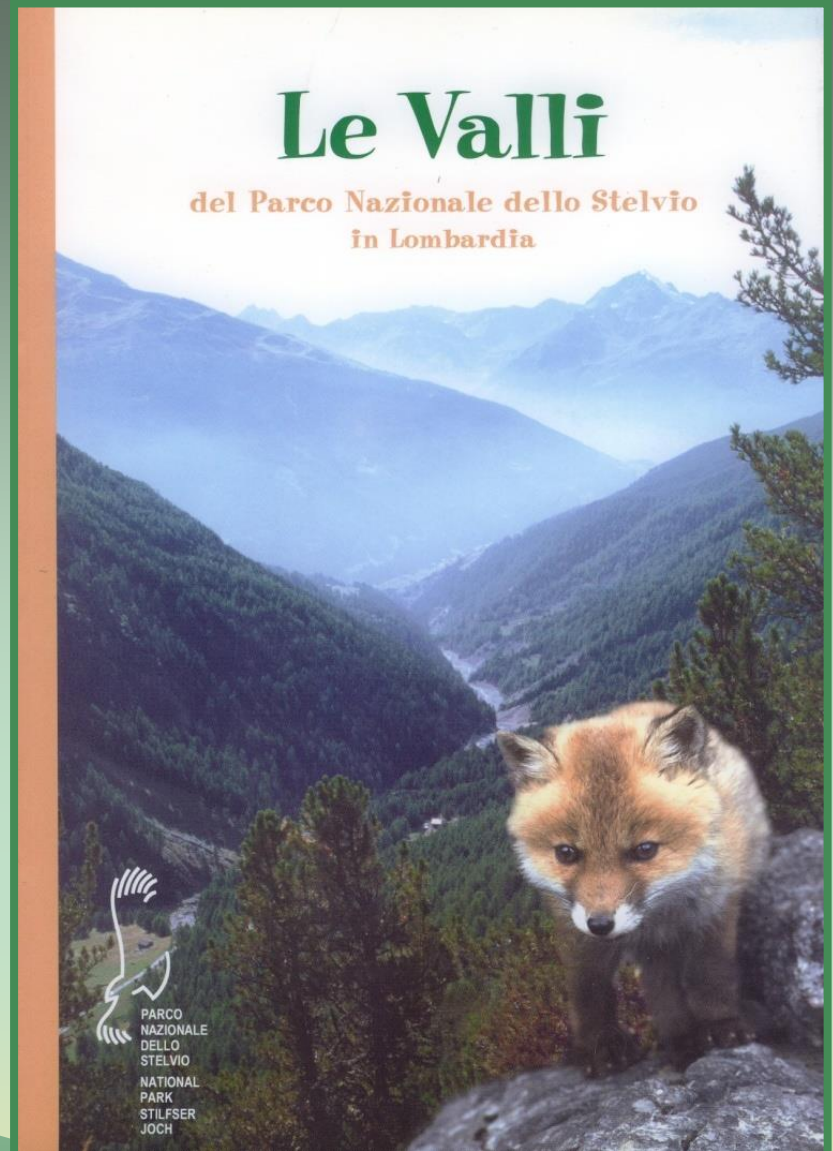
nel settore lombardo
del Parco Nazionale dello Stelvio



PARCO
NAZIONALE
DELLO
STELVIO

NATIONAL
PARK
STILFSEER
JOCH





I Rettili e gli Anfibi

nel settore lombardo
del Parco Nazionale dello Stelvio



PARCO
NAZIONALE
DELLO
STELVIO
NATIONAL
PARK
STILFSER
JOCH

**Le zone
umide**

Vita d'Alta Quota



PARCO
NAZIONALE
DELLO
STELVIO
NATIONAL
PARK
STILFSER
JOCH

nel settore lombardo
del Parco Nazionale
dello Stelvio



PARCO
NAZIONALE
DELLO
STELVIO
NATIONAL
PARK
STILFSER
OCS



BENTORNATO GIPETO



fondazione
cariplo



Provincia di Sondrio

Il progetto

Il progetto di conservazione e di divulgazione ambientale intitolato "Bentornato Gipeto", cofinanziato dalla Fondazione CARIPLO e dalla Provincia di Sondrio, si pone come principale obiettivo quello di promuovere e sostenere in modo duraturo azioni ad ampio spettro rivolte a migliorare il livello di conoscenza, conservazione del Gipeto (*Gypaetus barbatus*) e del suo ecosistema nel Parco Nazionale dello Stelvio.

Le azioni di divulgazione sono articolate in diversi punti, uniti dallo stesso filo conduttore: accompagnare il visitatore alla scoperta di questo splendido rapace, estintosi sulle Alpi nel secolo scorso, ma che ora finalmente è da considerarsi presenza stabile delle nostre montagne a seguito del riuscito progetto di reintroduzione.



Il luogo ideale per iniziare il percorso di approfondimento sul Gipeto è il Centro Visite del Parco di Valfurva che offre informazioni dettagliate e allestimenti interattivi sulla specie e sul vulnerabile ambiente alpino.

Il sentiero naturalistico "La valle del Gipeto", allestito in val Zebrù, offre invece la possibilità ai visitatori più attenti e fortunati di osservare direttamente il raro rapace nel suo ambiente naturale.

La pubblicazione di specifici pieghevoli, riguardanti il problema del saturnismo e il monitoraggio su larga scala, completa il quadro divulgativo del progetto.

Non solo informazione ma anche azioni concrete la cui attuazione consentirà di ridurre quei fattori di rischio meno noti ma più critici come il problema del saturnismo legato all'abbattimento degli ungulati selvatici i cui visceri, se contenenti schegge di proiettile, possono provocare gravi intossicazioni da piombo ai rapaci che se ne nutrono.

Ci auguriamo che questo progetto possa offrire un valido contributo per farci definitivamente riconciliare con il Gipeto, un tempo estinto a causa dell'uomo, ma che ci aiuti anche a comprendere quanto il percorso per rimediare agli sbagli del passato sia stato lungo e difficoltoso.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
FACOLTÀ DI MEDICINA VETERINARIA



Platypus.it
Progettazione e
allestimento Musei



NALITA
Natura e Ambiente
www.nalita.it

**Parco Nazionale
dello Stelvio**

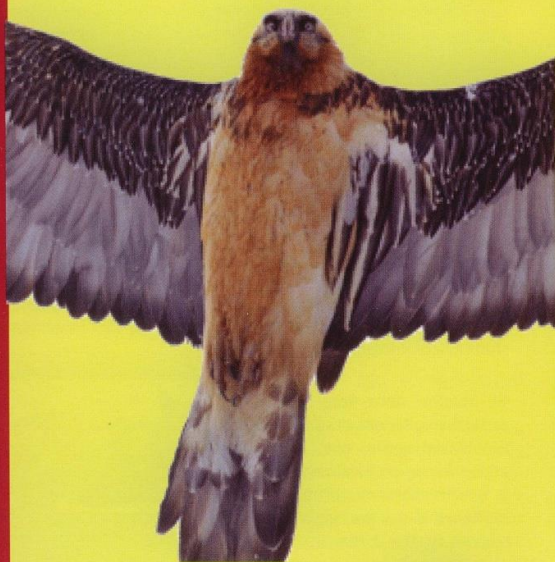
www.parchibresciani.it



PARCO NAZIONALE
DELLO
STELVIO
NATIONAL
PARK
STILFSER
JOCH



IL GIPETO, SORVEGLIATO SPECIALE



fondazione
cariplo



Provincia di Sondrio

Il progetto "Bentornato Gipeto"

Il progetto "Bentornato Gipeto", cofinanziato dalla Fondazione CARIPL0 e dalla Provincia di Sondrio, si pone come principale obiettivo quello di sostenere in modo duraturo la conservazione del maestoso rapace che, come lo Stambecco, è stato accanitamente cacciato tanto da rischiare l'estinzione ai primi del Novecento su tutte le Alpi.

Ora, l'ampia sagoma del Gipeto è tornata a volare sulle nostre montagne grazie a un progetto internazionale di reintroduzione, e rappresenta un felice emblema della rinnovata attenzione dell'uomo a tutela dell'ambiente alpino.



A oggi la popolazione selvatica delle Alpi gode di buona salute e consta di una ventina di coppie che si riproducono allo stato selvatico.

Poiché il numero è relativamente basso, la specie è ancora vulnerabile al rischio di estinzione e dunque è di fondamentale importanza proseguire con un monitoraggio costante degli individui presenti nelle aree di nidificazione e nelle zone limitrofe. Il Parco Nazionale dello Stelvio gioca un ruolo fortemente attivo nella conservazione del Gipeto a scala nazionale (dal 1998, per oltre un decennio, ha ospitato le uniche coppie nidificanti in Italia). Inoltre il nostro Parco è partner ufficiale dell'International Bearded vulture Monitoring (IBM), rete di coordinamento per la raccolta dei dati provenienti da tutte le Alpi.

La riproduzione in natura del Gipeto nelle nostre valli, data la sua rarità, costituisce motivo di grande orgoglio per tutta la comunità del Parco.

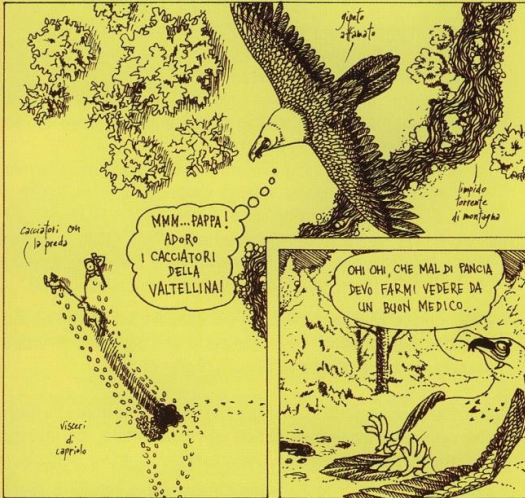
Ci auguriamo di ricevere, nei prossimi anni, un numero sempre crescente di osservazioni di Gipeto dai diversi settori alpini. Questo vorrà dire che avremo vinto definitivamente la sfida di riportare il Gipeto su tutte le Alpi italiane.

Parco Nazionale dello Stelvio

www.parchibresciani.it



IL PIOMBO, NEMICO DEL GIPETO



Le Alternative al Piombo

Le normative

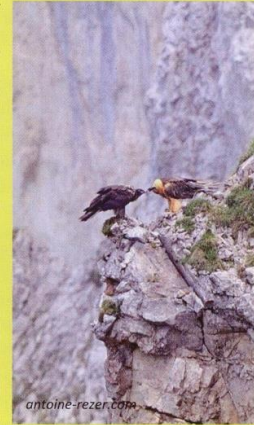
In Italia vige, dal 2007, il divieto di utilizzo dei pallini di piombo (armi a munizione spezzata), nelle zone umide considerate "Zone di Protezione Speciale" (ZPS). Questo provvedimento riguarda sostanzialmente la caccia alle anatre e ad altri uccelli acquatici mentre al momento non esiste, a livello nazionale, una normativa per quanto riguarda la caccia agli ungulati. Nei prossimi anni la Provincia di Sondrio prevede di sostituire le palle di piombo tradizionali con palle soggette a minor frammentazione o composte da altri metalli e leghe. In alternativa i cacciatori saranno obbligati alla completa rimozione dei visceri e dei polmoni dal luogo di abbattimento, sotterrandoli o smaltendoli presso il punto di controllo.

La sostituzione

Di proiettili monolitici per arma rigata senza piombo ne esistono molti, in commercio da tutte le case più note. I proiettili monolitici sono formati da un singolo pezzo compatto, generalmente di rame, a differenza di quelli tradizionali composti da un nucleo di piombo rivestito da una camiciatura.

L'utilizzo di palle monolitiche nel munizionamento da caccia non è una novità degli ultimi tempi ma si è sviluppato già negli anni Sessanta per la caccia all'Elefante africano. La palla monolitica può garantire una maggior penetrazione, assenza di frammentazione o quasi e quindi, conservando pressoché tutta la sua massa, maggiore efficacia lesiva.

In ogni caso si tratta di proiettili realizzati da un blocco di lega di rame, con percentuali di zinco o nichel. La peculiarità di queste palle è quella di non frammentarsi e, in quanto a precisione ed efficacia, assicurano le più ampie garanzie. In futuro si useranno sempre meno proiettili contenenti piombo. Negli USA, è già reso obbligatorio l'uso di proiettili senza piombo per tutelare la locale popolazione di condor californiano (*Gymnogyps californianus*), una specie a rischio di estinzione.

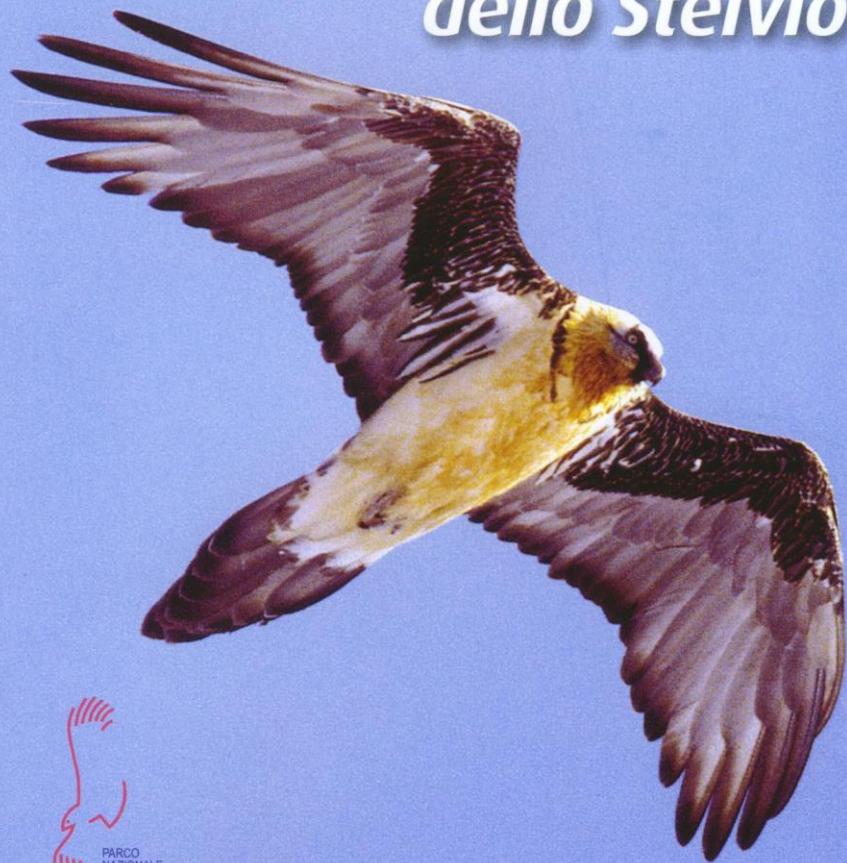


Adulto che imbecca il giovane.

Se nutrito con parti animali contaminate da piombo, il bioaccumulo può avvenire fin dalle prime fasi dello sviluppo.

Parco Nazionale dello Stelvio

Il GIPETO *nel Parco Nazionale dello Stelvio*



PARCO
NAZIONALE
DELLO
STELVIO

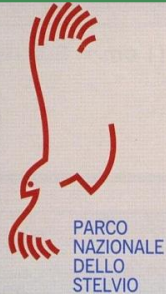
NATIONAL
PARK
STILFSER
JOCH

*Parco Nazionale
dello Stelvio*

www.parchibresciani.it

I sentieri

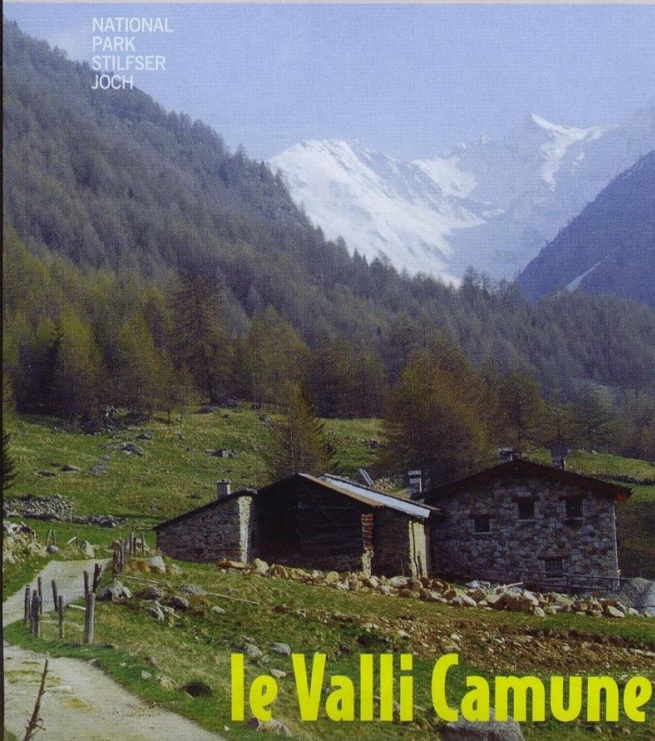
Parco Nazionale dello Stelvio



PARCO
NAZIONALE
DELLO
STELVIO

NATIONAL
PARK
STILFSEER
JOCH

i Sentieri del Parco



in Lombardia

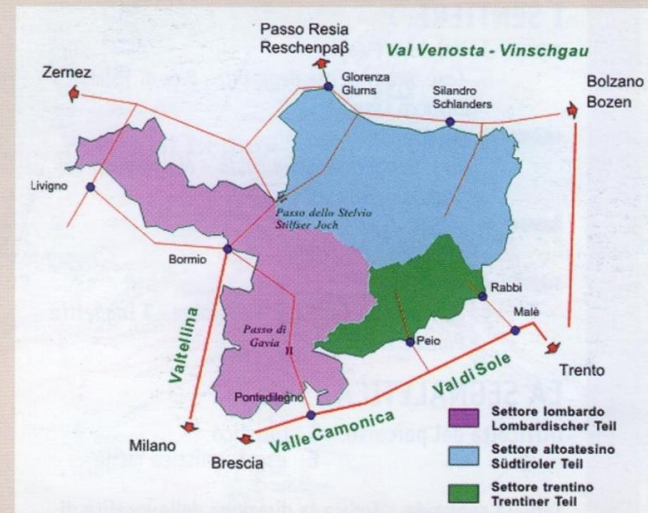
le Valli Camune

Come raggiungere il Settore Lombardo del Parco:

da **Milano**, percorrendo la SS 38 della Valtellina fino a Bormio;

da **Bolzano**, attraverso la Val Venosta e il Passo dello Stelvio (transitabile solo nei mesi estivi);

dalla **Valcamonica**, da Ponte di Legno attraverso il Passo del Gavia (transitabile da maggio a settembre).



Comitato di Gestione per la Regione Lombardia:

Tel. 0342 911448 Fax 0342 919357

E-mail: info.lo@stelviopark.it

Punto Informazioni Bormio: 0342 901654

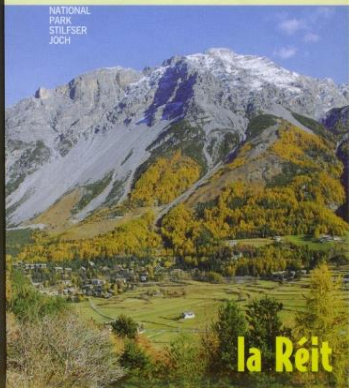
Punto Informazioni Pontedilegno: Tel./Fax 0364 900721

Parco Nazionale dello Stelvio



PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO
NATIONAL PARK STILFSEER JOCH

i Sentieri del Parco



in Lombardia

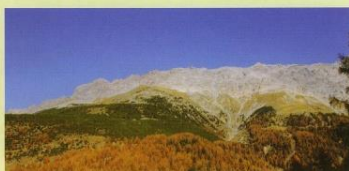
la Réit

Informazioni generali:

La Réit è costituita da un imponente parete calcarea che sovrasta Bormio. I suoi scoscesi versanti, ricchi di flora e fauna alpina, determinano il favorevole clima locale, proteggendo Bormio dal freddo vento che giunge da nord-est.

Come raggiungere i sentieri:

Da Bormio si prosegue lungo la S.P. 29 del Gavia fino a S. Nicolò, da dove si sale verso Madonna dei Monti fino alla frazione Canaregna per l'itinerario 1. I sentieri dei percorsi 2 e 3 iniziano in località Pravasio, nei pressi dei Bagni Nuovi di Bormio, ove si trova un comodo parcheggio. Per l'itinerario 4 si segue la statale 38 verso il Passo dello Stelvio arrivando al parcheggio presso la II cantoniera dello Stelvio.



La Guerra Bianca:

In Alta Valtellina, durante il conflitto del 1915-1918, non si svolsero numerosi conflitti. Nonostante ciò si ebbe un notevole sviluppo di strade militari e villaggi lungo tutta la costa Réit. In località Le Busè ad esempio si trova il villaggio degli alpini, completamente ristrutturato dal Parco, di cui è possibile osservare i caratteristici aspetti architettonici. Un altro punto di interesse è la strada militare che parte da Uzza e giunge fino al passo Ablés.

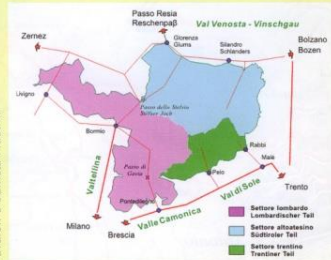
Flora e Fauna:

L'area che circonda la zona della Réit presenta alcune interessanti caratteristiche geologiche ben visibili sul versante affacciato su Bormio. Qui alle quote inferiori sono presenti antichissime rocce cristalline (Filladi di Bormio), cui si sovrappongono rocce dolomitiche di origine sedimentaria, che compongono le scoscese pareti sommitali. Particolare è anche la parete di gesso sovrastante la Val d'Uzza. Su di essa, data la scarsità d'acqua e l'elevato irraggiamento, si afferma una vegetazione tipica degli ambienti aridi. Sulle pareti crescono spesso piante con caratteristica forma a cuscinetto o a rosetta, come *Androsace helvetica*. Su di esse nidificano anche uccelli legati strettamente agli ambienti rupicoli, come il sordone o il picchio muraiolo.



Come raggiungere il Settore Lombardo del Parco:

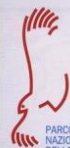
da **Milano**, percorrendo la SS 38 della Valtellina fino a Bormio;
da **Bolzano**, attraverso la Val Venosta e il Passo dello Stelvio (transitabile solo nei mesi estivi);
dalla **Valcamonica**, da Ponte di Legno attraverso il Passo del Gavia (transitabile da maggio a settembre).



Comitato di Gestione per la Regione Lombardia:

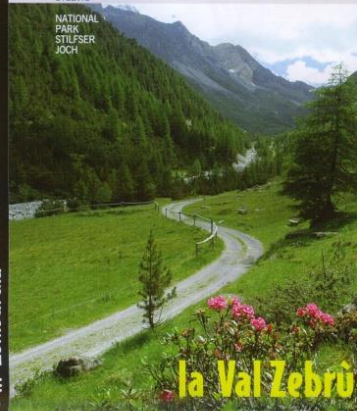
Tel. 0342 900824 Fax 0342 900899
E-mail: info_lo@stelviopark.it
Punto Informazioni Bormio: 0342 901654
Punto Informazioni Pontedilegno: Tel./Fax 0364 900721

A cura di Massimo Favaron e Daniela Praolini



PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO
NATIONAL PARK STILFSEER JOCH

i Sentieri del Parco



in Lombardia

la Val Zèbrù

Informazioni generali:

La Val Zèbrù è, a ragione, considerata una delle valli più importanti del Parco Nazionale dello Stelvio. La sua particolare morfologia che determina la profonda differenza tra i due versanti, la ricchezza di specie floristiche, i numerosi ungulati, nonché la presenza del gipeto e dell'aquila reale ne fanno una meta irrinunciabile per turisti e naturalisti. Le numerose tipiche batte in legno che vi si incontrano ne testimoniano inoltre lo sfruttamento in tempi antichi da parte dell'uomo.

Come raggiungere i sentieri:

Da Bormio lungo la S.P. 29 del Gavia fino a San Nicolò: da qui si sale seguendo la strada che porta a Madonna dei Monti e, poco oltre, a Niblogo, dove troviamo un comodo parcheggio.



Sopra: il monte Gran Zèbrù

Come raggiungere il Settore Lombardo del Parco:

da **Milano**, percorrendo la SS 38 della Valtellina fino a Bormio;
da **Bolzano**, attraverso la Val Venosta e il Passo dello Stelvio (transitabile solo nei mesi estivi);
dalla **Valcamonica**, da Ponte di Legno attraverso il Passo del Gavia (transitabile da maggio a settembre).



Comitato di Gestione per la Regione Lombardia:

Tel. 0342 900824 Fax 0342 900899
E-mail: info_lo@stelviopark.it
Punto Informazioni Bormio: 0342 901654
Punto Informazioni Pontedilegno: Tel./Fax 0364 900721

A cura di Massimo Favaron e Daniela Praolini

La "Linea dello Zèbrù":

In Val Zèbrù è presente un'importante linea di frattura della base rocciosa, la cosiddetta "Faglia di Zèbrù". Essa taglia il versante destro della valle, separando le aree meridionali, caratterizzate da rocce metamorfiche cristalline tipiche dei settori centrali delle Alpi, da quelle settentrionali in cui spicca la presenza di calcari di origine sedimentaria. Questi rappresentano una sorta di "anomalia" essendo tipiche delle aree prealpine. La vegetazione aiuta a notare il punto in cui corre tale faglia, localizzata nel punto in cui al bosco di abete rosso si sostituisce l'arbusteto a pino mugo, più adatto a sopravvivere sul calcare.

Fauna:

La Val Zèbrù è una delle aree del Parco più ricche di fauna. Facilissimo qui l'avvistamento di ungulati, soprattutto del cervo e dello stambecco. E' anche una delle aree più frequentate dal gipeto, grande avvoltoio reintrodotta sulle Alpi negli ultimi decenni; sono inoltre comuni molte specie forestali come cince, nocciolaie, rampichini e lo scoiattolo.



A lato: genziana

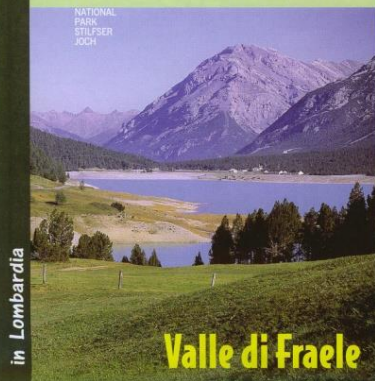
I sentieri

www.parchibresciani.it

Parco Nazionale dello Stelvio



i Sentieri del Parco



in Lombardia

Valle di Fraelle

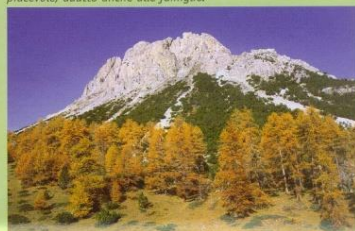
Informazioni generali:

Ampla e suggestiva vallata di origine glaciale la Valle di Fraelle è oggi caratterizzata dalla presenza di due grandi bacini artificiali. Entrata a far parte del Parco Nazionale dello Stelvio con l'ampliamento del 1977, è l'ideale punto di partenza per escursioni nelle valli limitrofe alcune delle quali particolarmente selvagge e incontaminate.

Come raggiungere i sentieri:

Da Bormio lungo la statale 301 del Foscagno fino alla frazione di Fioralpe-Valdidentro. Da qui si seguono le indicazioni per i Laghi di Cancano-Torri di Fraelle. Alle Torri di Fraelle si parcheggia per seguire gli itinerari 4 e 5; per gli itinerari 1 e 3 si prosegue oltre il Lago delle Scale e si costeggiano i due bacini artificiali fino all'area di S. Giacomo di Fraelle. Per l'itinerario 2 vedi descrizione.

All'imbocco della Val Fraelle, dopo il Lago delle Scale, è possibile noleggiare una Mountain Bike presso il Noleggio - Punto Info del Parco e percorrere "il giro dei due laghi", itinerario facile e molto piacevole, adatto anche alle famiglie.



Le Torri di Fraelle:

Costruite nel 1391 le due Torri che si ergono all'imbocco della valle, rappresentavano un fondamentale punto di forza delle fortificazioni a difesa del Contado di Bormio. Tra le due torri passava l'antica Via Imperiale, una mulattiera alpina, fondamentale e quasi unico collegamento tra l'Alta Valtellina e il Nord Europa. L'ultimo tratto quasi verticale sotto le due torri era formato da gradoni in legno fissati alla roccia, rimovibili in caso di necessità per impedire il transito.

Flora e Fauna:

La Valle di Fraelle è caratterizzata dalla presenza di rocce calcaree. Ci si trova all'interno delle cosiddette "Dolomiti interne", area montuosa che condivide con le Dolomiti la tipologia delle rocce e l'origine sedimentaria marina. Proprio a causa della particolare composizione del substrato, la vegetazione è del tutto peculiare. In molte aree sono presenti veri boschi di pino uncinato, forma a portamento arboreo del pino mugo.

La presenza di calcare è anche la causa delle ricchissime fioriture e della presenza di vegetali presenti, solitamente, solo sulle Presalpi.

Dal punto di vista faunistico la zona di Cancano è una delle più ricche di lepre bianca di tutte le Alpi.

Foto sopra: bosco di larici in Val Alpisella.
A lato: Androsace alpina



Come raggiungere il Settore Lombardo del Parco:

da **Milano**, percorrendo la SS 38 della Valtellina fino a Bormio;
da **Bolzano**, attraverso la Val Venosta e il Passo dello Stelvio (transitabile solo nei mesi estivi);
dalla **Valcamonica**, da Ponte di Legno attraverso il Passo del Gavia (transitabile da maggio a settembre).



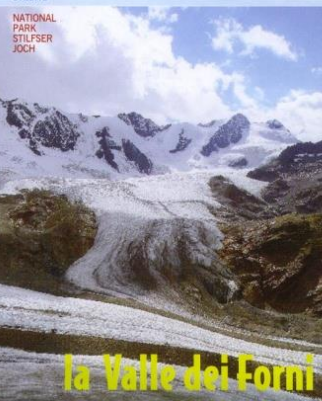
Comitato di Gestione per la Regione Lombardia:

Tel. 0342 900824 Fax 0342 900899
E-mail: info.lo@stelviopark.it
Punto Informazioni Bormio: 0342 901654
Punto Informazioni Pontedilegno: Tel./Fax 0364 900721

A cura di Massimo Favaron e Daniela Praolini



i Sentieri del Parco



in Lombardia

la Valle dei Forni

Come raggiungere il Settore Lombardo del Parco:

da **Milano**, percorrendo la SS 38 della Valtellina fino a Bormio;
da **Bolzano**, attraverso la Val Venosta e il Passo dello Stelvio (transitabile solo nei mesi estivi);
dalla **Valcamonica**, da Ponte di Legno attraverso il Passo del Gavia (transitabile da maggio a settembre).



Comitato di Gestione per la Regione Lombardia:

Tel. 0342 900824 Fax 0342 900899
E-mail: info.lo@stelviopark.it
Punto Informazioni Bormio: 0342 901654
Punto Informazioni Pontedilegno: Tel./Fax 0364 900721

A cura di Massimo Favaron e Daniela Praolini

Informazioni generali:

i percorsi si snodano lungo la Val Cedèc e la Valle dei Forni poste al centro del gruppo Ortles - Cevedale. Le due valli, plasmate dall'azione di imponenti ghiacciai offrono all'escursionista di ogni livello numerosi spunti di osservazione floristici, faunistici, paesaggistici e soprattutto geomorfologici.

Come raggiungere i sentieri:

da S. Caterina Valfurva si segue la ripida strada asfaltata che porta al Rifugio dei Forni a quota 2176 m. e ad un ampio parcheggio o in alternativa il sentiero che risale il versante orografico sinistro.



La valle dei ghiacciai:

Il paesaggio della Valle dei Forni è dominato dal ghiacciaio omonimo. Molte le peculiarità di questa enorme massa glaciale. La vastissima superficie (circa 13 km²) ne fa il secondo d'Italia per estensione. Si tratta, inoltre, di uno dei pochi ghiacciai alpini di tipo vallivo confluyente, alimentato cioè da diversi bacini collettori il cui ghiaccio confluisce in un'unica lingua glaciale molto estesa. Purtroppo, è uno dei ghiacciai alpini in più rapido ritiro.

Flora e fauna:

L'area dei Forni è una delle più ricche di Galliformi alpini; sono presenti infatti il gallo forcello e, con buone consistenze, la pernice bianca.

Nelle praterie è facilissimo l'avvistamento delle marmotte, qui particolarmente comuni e confidenti. Tra i vegetali sono comuni le specie adattate a vivere in condizioni estreme, come il ranuncolo glaciale.



Sopra:
il ghiacciaio dei Forni
A fianco:
marmotta

I sentieri

www.parchibresciani.it

Centro Visite "Baita dal Parco"

Piazza Forba, 4
23030 - Valfurva (So)

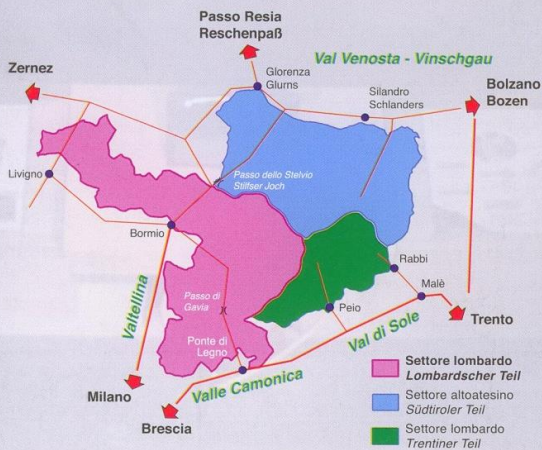
Tel.- Fax 0342 945074

Come raggiungerci :

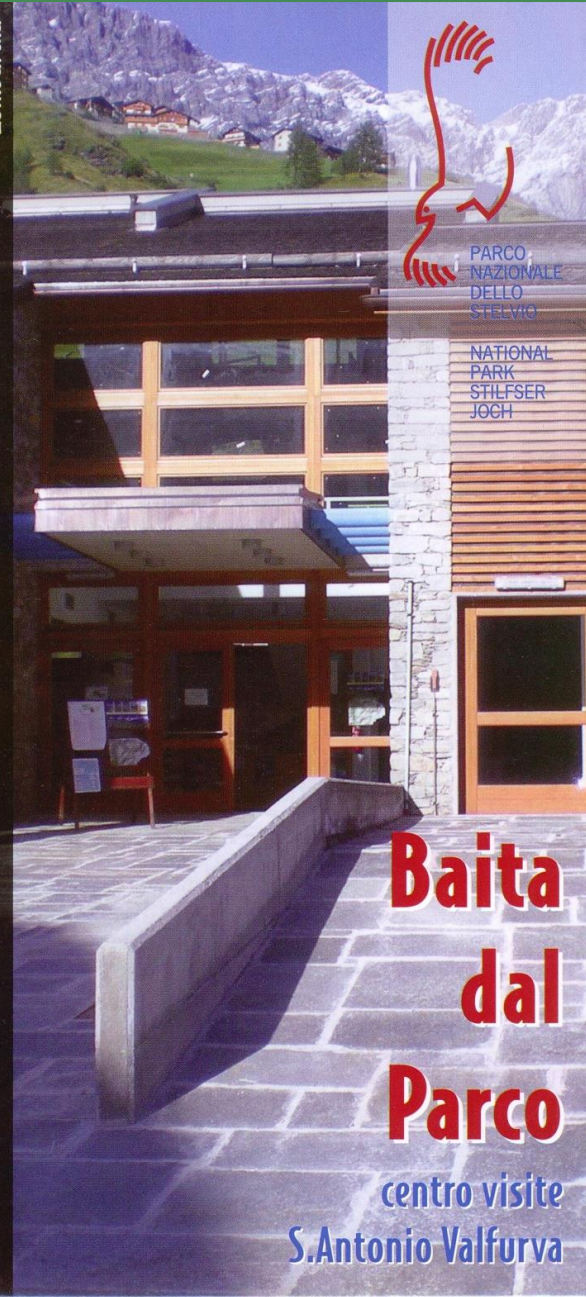
da Milano
percorrendo la SS 38 della Valtellina fino a Bormio;

da Bolzano
attraverso la Val Venosta e il Passo dello Stelvio
(transitabile solo nei mesi estivi);

dalla Valcamonica
da Ponte di Legno attraverso il Passo del Gavia
(transitabile da maggio a settembre).



Lombardia



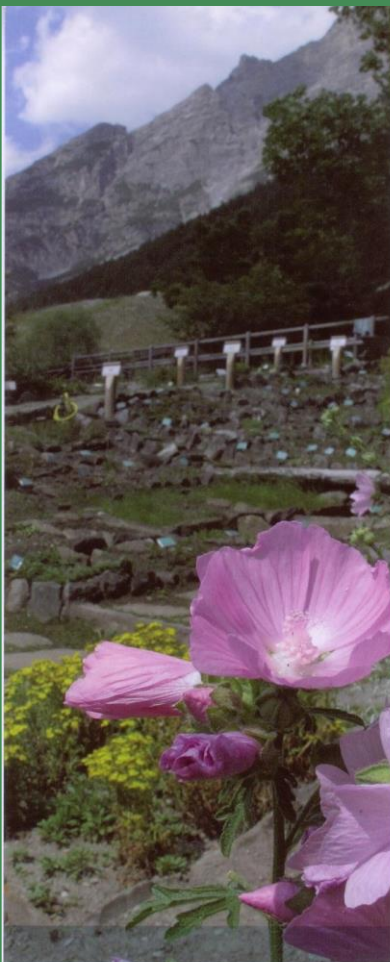
PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO

NATIONAL PARK STILFSEER JOCH

Baita dal Parco

centro visite
S. Antonio Valfurva

Parco Nazionale dello Stelvio



BORMIO

GIARDINO BOTANICO ALPINO "REZIA" DI BORMIO



RETE DEGLI
ORTI BOTANICI
DELLA
LOMBARDIA

Tel. 035 286060 - Fax 035 270318
info@reteortibotanicilombardia.it
www.reteortibotanicilombardia.it

Orto Botanico di Bergamo "Lorenzo Rota"

Scaletta di Colle Aperto - Bergamo Alta
Uffici, direzione, erbari - Pass. Torre di Adalberto, 2
Tel. 035 286060 - Fax 035 270318
e-mail: ortobotanico@comune.bg.it
www.ortobotanicodibergamo.it

Giardino Botanico Alpino "Rezia" di Bormio

Via G. Sertorelli - 23032 Bormio (SO)
Tel. 0342 900855 - Fax 0342 900899
e-mail: giardino.rezia@stelviopark.it
www.stelviopark.it

Museo Astronomico - Orto Botanico di Brera

Via Brera, 28 - 20121 Milano
Ingresso secondario: Via Fiori Oscuri, 4
Tel. 02 50314696/8
e-mail: infobrera@unimi.it
www.brera.unimi.it

Orto Botanico Didattico e Sperimentale Cascina Rosa - Milano

Via Valvassori Peroni, 7 - Via Vanzetti, 7
20133 Milano - Tel. 02 50320888
e-mail: orto.didattica@unimi.it
alberto.spada@unimi.it - giuseppe.patrignani@unimi.it

Orto Botanico dell'Università di Pavia Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente

Via S. Epifanio 14 - 27100 Pavia
Tel. 0382 984841-8
Fax 0382 34240
e-mail: orto.botanico@unipv.it

Orto Botanico Sperimentale "Giordano Emilio Ghirardi" di Toscolano Maderno

Via Religione, 25 - 25088 Toscolano Maderno (BS)
e-mail: gelsomina.fico@unimi.it

Villa Carlotta - Museo e Giardino Botanico

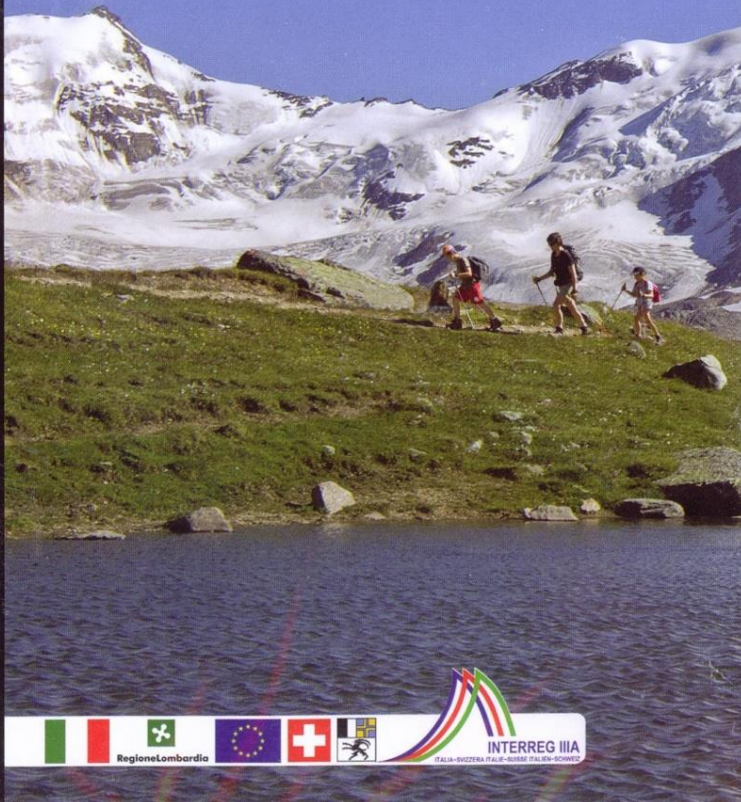
Via Regina, 2 - 22019 Tremezzo (CO)
Tel. 0344 40405 - Fax 0344 43689
e-mail: info@villacarlotta.it
www.villacarlotta.it

Parco Nazionale dello Stelvio

www.parchibresciani.it

Parco Nazionale dello Stelvio

Alla scoperta dei sentieri tematici in Lombardia



Escursioni nel Parco Nazionale dello Stelvio



Il Comitato Lombardo del Parco Nazionale dello Stelvio porge un invito a tutti gli escursionisti a visitare le bellezze naturali e le emergenze storiche e culturali che caratterizzano il proprio territorio.

Questa raccolta propone 8 itinerari naturalistici e 14 percorsi storico-culturali. Dunque le acque, i ghiacciai, la flora e la fauna ma anche la Grande Guerra, le streghe e i *maghèt*, l'estrazione del ferro, i contrabbandieri...

Le escursioni vogliono proporsi come stimolo per approfondire sul terreno i vari argomenti legati a queste vicende.

Un escursionismo intelligente, per camminare con gli occhi e con la mente aperti.

22 escursioni tematiche con cartine navigabili, grafici del percorso con altimetrie, schede con caratteristiche tecniche, tracciati degli itinerari su foto panoramiche 150°, schede tematiche di approfondimento. Indici per mappa geografica, per grafici, per panorami, per tematismi. 237 foto a colori, 84 immagini d'epoca, 8 illustrazioni.

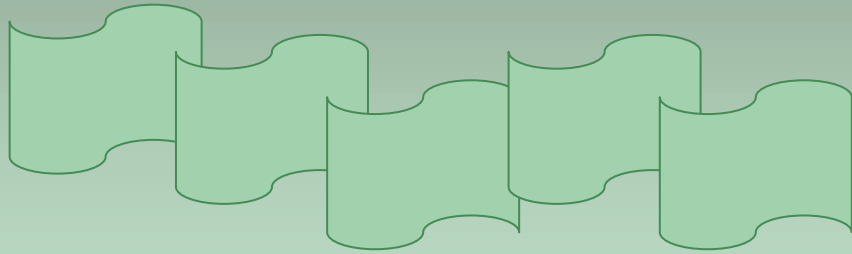
Natura

Storia e Cultura



Win / Mac, italiano

Fotografie di copertina: Giovanni Peretti © Alpina, Bormio





***PARCHI
delle STELLE***
***Iniziative di
astronomia nelle
aree protette
italiane***



www.parchidellestelle.it



Fine presentazione

*Elaborazione grafica
Emma Bellini
www.tesorivicini.it*

www.parchibresciani.it